



Combattenti libici sul fronte di Sirte

→ **Il segretario** generale dell'Alleanza: c'è il rischio che finiscano nelle mani di «malintenzionati»

→ **Bengasi** annuncia la formazione di un nuovo governo di transizione. A guidarlo Mahmud Jibril

# Libia, allarme rosso della Nato Scomparsi migliaia di missili

La Nato è molto preoccupata per i missili e le armi scomparse dalla Libia che possono finire nelle mani di «malintenzionati». L'allarme del segretario generale dell'Alleanza, Anders Fogh Rasmussen.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Migliaia di missili scomparsi. Un incubo che si materializza. Depositi svuotati, armi a disposizione del miglior offerente. Il caos libico è anche questo. L'allarme rosso è scattato. La Nato è molto preoccupata per i missili e le armi scompar-

se dalla Libia che possono finire nelle mani di «malintenzionati» ed è in contatto con il Cnt per risolvere la questione: ad affermarlo è il segretario della Nato Anders Fogh Rasmussen, secondo il quale il Paese nordafricano va aperto agli ispettori internazionali per fare chiarezza sulle armi.

## ALLARME ROSSO

Tutte le armi che finiscono nelle mani di «malintenzionati» rappresentano un problema, ed è evidente che questo riguarda il Cnt», rimarca Rasmussen. La risoluzione 2009, richiede di essere certi che tutte le armi dell'ex regime «siano messe in si-

curezza o distrutte», spiega il segretario generale. «Bisognerà aprire il paese agli ispettori internazionali per contribuire a questi sforzi», insiste Rasmussen. La Nato ha un ruolo limitato perché il suo mandato è di proteggere la popolazione civile e perché non ha uomini sul terreno. «Ma gli alleati sono in contatto con il Cnt per trattare questa questione, che stiamo seguendo molto da vicino», aggiunge Rasmussen. Secondo informazioni di intelligence, migliaia di missili libici terra-aria potrebbero già essere finiti nelle mani sbagliate. Secondo il Cnt, almeno 5 mila missili Sam-7 sono spariti dagli arsenali del deposto regime di Ghed-

dafi. Secondo informazioni apparse sui media americani, di almeno 20 mila missili anti-aereo si sarebbero perse le tracce. Il timore è che possano finire nelle mani di Al Qaeda. Spetta alle nuove autorità libiche il controllo sugli stock di armi del deposto regime, insiste Rasmussen.

«È una questione preoccupante», incalza il numero uno della Nato in una conferenza stampa presso la sede dell'Onu, alla vigilia di una riunione dei ministri della Difesa dei 28 Paesi membri dell'Alleanza a Bruxelles. «Non faccio commenti su questioni di intelligence», ha detto ancora Rasmussen riferendosi alle recenti notizie secondo le quali mi-